

l'interno, e il ministro del tesoro, per sapere se sia a cognizione che i pagamenti per risarcimento danni di guerra specialmente rispetto ai mobili e alle campagne nel Trentino in genere e da parte del referato delle imposte in Cles in particolare procedono per mancanza dei fondi necessari molto lentamente e in misura inadeguata ai più urgenti bisogni dei danneggiati specialmente di Vermiglio (distretto di Cles) e per sapere se intenda prendere in via urgentissima i provvedimenti atti a mutare questo stato di cose. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Grandi Rodolfo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro per la ricostituzione delle terre liberate, per sapere se sia a cognizione che durante la guerra i fiorenti villaggi di Dimaro (distretto di Cles) e di Breguzzo (distretto di Tione) nel Trentino andarono totalmente distrutti da un immane incendio, se sia a cognizione che per una serie di fatti giudizialmente constatati è provato o quanto meno va ritenuto che l'incendio fu appiccato dalle truppe austro-ungariche dislocatevi rispettivamente che per la mancanza di tutti gli uomini dei due villaggi richiamati in massa al servizio militare e per colpa di quelle truppe fu reso impossibile ogni tentativo di spegnimento da parte della popolazione, se sia a cognizione che le autorità locali liquidatrici dei danni di guerra non intendono comprendere nella liquidazione i danni causati dall'incendio ritenendo che essi come danni di guerra non vadano considerati e per sapere finalmente se il Governo sia disposto in via urgente con riguardo al termine breve per la denuncia di tali danni — ottobre 1921 — a dare alle autorità locali competenti istruzioni tassative nel senso che i danni dell'incendio di Dimaro e di Breguzzo vengano considerati e trattati come danni di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Grandi Rodolfo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritiene nistro della guerra, per sapere se non ritenga decreto ai migliori elementi fra gli ufficiali di complemento ex-irredenti volontari di guerra di rimanere in servizio attivo permanente con il grado raggiunto durante la stessa; considerando che ad essi non fu applicabile la circolare 677 del 1915 perchè allora ancora irredenti e che tali elementi oltre che avere meritato una ricompensa speciale per quanto fecero sponta-

neamente con grave loro danno, potranno rendere ottimi servigi nel R. esercito. (*L'interrogante chiede al risposta scritta*).

« De Gasperi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se sia a sua notizia che nei conflitti tra i contadini che affermano di detenere le terre a locazione con canone a denaro, e i proprietari che affermano invece che le terre furono date a colonia parziaria con diritto ad una quota sui prodotti, da un po' di tempo gli ufficiali di polizia giudiziaria e i procuratori del Re, sulla semplice querela dei proprietari contro i contadini che hanno venduto i prodotti, di appropriazione indebita qualificata, procedono ad arresti in massa, mentre un semplice preventivo esame della querela basterebbe ad accertare la mancanza del dolo.

Se in ispecie sia a sua cognizione che nel circondario di Monza, su semplice querela di certo Cremonesi, contro oltre 60 suoi contadini di Sulbiate per vendita del prodotto dei bozzoli di cui affermava dovuta a lui la metà secondo contratto di colonia parziaria, furono arrestati in massa 21 contadini padri di famiglia, e trattenuti in detenzione preventiva, senza neppure interrogarli nel termine legale, mentre con sentenza della commissione arbitrale mandamentale di Vimercate era stato giudicato che il Cremonesi aveva consentito a tramutare il contratto da colonia parziaria in affitto a denaro; e per sapere se non creda necessario di richiamare l'autorità giudiziaria alla opportunità che, nel caso di contestazioni fra contadini e proprietari circa la natura del contratto, se locazione o colonia, non si proceda ad arresti, o si scarcerino gli arrestati, ogni qual volta la contestazione lascia adito al dubbio che i contadini abbiano agito nella credenza di esercitare un diritto, e al suo dovere di procedere agli interrogatori degli arrestati nei termini di legge. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Merizzi, Grandi Achille ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda sollecitamente ed efficacemente provvedere alla costruzione di salde ed acconce opere per l'arginatura del fiume Pescara, il cui corso alla foce, per frequenti alluvioni, senza argini e banchine (essendo ruinate le già ottime difese, erette dal Governo Borbonico, per la cronica incuria e la colpevole accidia degli attuali organi, preposti alla difesa idraulica) è cagione di grave minaccia alla incolumità delle popolazioni ed alla